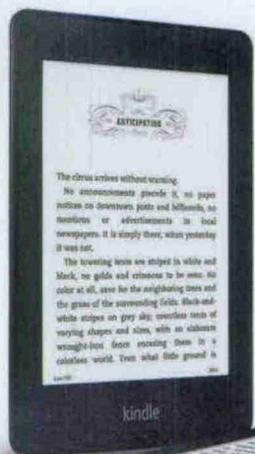


RUBRICHE

LIFESTYLE & HI-TECH

Che piacere leggere un ebook

Torna voglia di leggere un libro. Perché negli ultimi mesi sono numerose le novità che hanno riguardato il settore degli ebook, i libri digitali. In particolare, il Natale ha portato un'ondata di apparecchi adatti alla lettura, e le case editrici si stanno sempre più attrezzando per fare fronte a questo potenziale mercato. Attenzione, però, perché il feticcio digitale, il "prodotto", è ancora il punto di partenza per capire quale piattaforma scegliere. La tecnologia a inchiostro elettronico (E-Ink) fino a ieri era ottima sotto la luce diretta del sole ma necessitava di una illuminazione artificiale in casi di scarsa luminosità. Amazon ha risolto il problema con il **Kindle Paperwhite**. La resa è davvero eccezionale e la luminosità è garantita da un sistema con un'autonomia fino a otto settimane. Un apparecchio di tutto rispetto. Solo Mondadori in questo momento sta cercando di combattere Amazon con le sue stesse armi grazie all'alleanza con **Kobo**, azienda giapponese con sede in Canada che produce

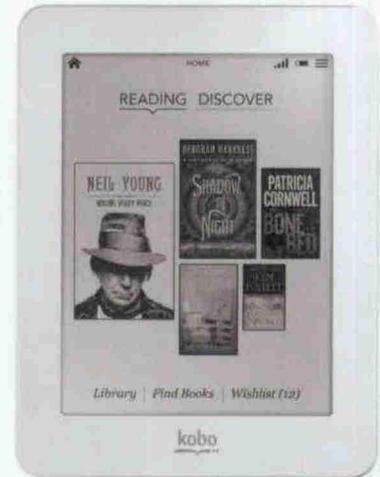


Kindle Paperwhite di Amazon

l'omonima serie di reader (Kobo è l'analoga di **book**), tra i quali il modello **Glo**, anch'esso illuminato e distribuito

in esclusiva dalla casa editrice di Segrate. Secondo gli esperti Glo avrebbe un leggero vantaggio tecnologico su Paperwhite (grazie a una colonna di luce in più del concorrente), ma comunque la qualità raggiunta da entrambi gli apparecchi, che sono anche touch, è notevole. Fanno sembrare i reader di quattro anni fa degli oggetti sostanzialmente preistorici. E sempre un gran bel leggere. Che scegliate Kobo o Kindle, esiste la versione software da usare con la maggior parte di apparecchi elettronici: dall'iPhone all'iPad, dai tablet e telefoni Android a Blackberry fino a Windows 8 Phone. E poi pc, Mac e Linux. Risultato? Il libro è scaricabile su più apparecchi diversi e si possono tenere così sincronizzati i punti di lettura. Si legge la sera a letto con il Kindle Paperwhite, si prosegue alla fermata del tram con l'app per il telefonino, e magari nella pausa pranzo sul pc dell'ufficio o sul Mac portatile. Senza mai dover cercare l'ultima pagina letta.

Gli editori stanno affrontando con determinazione questa fase di transizione. Non si sa ancora che fine faranno tutti gli archivi di vecchi libri, la coda lunga delle biblioteche: in teoria dovrebbero essere digitalizzati per la maggior parte entro il 2015. In pratica, già oggi se si va a cercare su Amazon Store o su iBookstore di Apple si possono trovare molti più libri di quanti non avremo mai la possibilità di conoscere. La strategia per la sopravvivenza del lettore è un po' più complessa. Diciamo che ruota attorno a una scelta cardine: abbracciare la più grande piattaforma al



Glo di Kobo

mondo, cioè quella di Amazon, tenendo però i libri in ostaggio dei lucchetti digitali del Kindle (il famigerato **DrM**), oppure abbracciare la filosofia del social **DrM**, del libro senza antifurto che viene venduto sulla fiducia al suo lettore. Nel secondo caso ci sono probabilmente meno libri da comprare ma a lungo andare potrebbe essere la scelta vincente. Citiamo un piccolo editore solo digitale che sta cercando di innovare in questo settore: la milanese **BookRepublic** (www.bookrepublic.it), che ha un catalogo di tutto rispetto e un negozio di libri in parte "liberati" dal **DrM**. Ma quel che si sta ancora aspettando è il momento del crollo del **DrM**: secondo alcuni non impossibile. Nel frattempo, attenzione alle promozioni perché nella prateria vergine del libro elettronico gli editori praticano sconti e regalano di quando in quando qualche libro. Acchiapparli può essere conveniente.

Buona lettura.

Antonio Dini
@antoniodini